

Una strategia condivisa per la mobilità urbana sostenibile

Sostenere i Comuni con programmi di co-finanziamento per favorire mirate soluzioni di rispetto ambientale nel settore dei trasporti. È uno degli obiettivi cardine del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Giovanna Rossi*

La promozione di sistemi di mobilità urbana che migliorino l'accessibilità delle città e riducano gli impatti ambientali associati alla congestione del traffico urbano, rappresenta da anni la *ratio* alla quale si ispira l'azione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Con i numerosi programmi di cofinanziamento avviati a favore dei Comuni negli ultimi anni il Ministero ha perseguito obiettivi quali il potenziamento del trasporto pubblico locale, la messa in circolazione di veicoli a basso impatto ambientale, la diffusione del servizio di *car sharing*, il sostegno alle azioni di *mobility management*, la razionalizzazione dei processi di distribuzione delle merci in ambito urba-

no, la promozione della mobilità ciclistica.

Particolare interesse ha suscitato il Fondo per la Mobilità Sostenibile istituito con la Legge Finanziaria 2007, con il quale sono stati destinati, a favore di 106 Comuni nel triennio 2007-2009, circa 200 milioni di euro per il cofinanziamento di 187 interventi aventi un valore complessivo di oltre 370 milioni di euro. Si tratta dei 14 capoluoghi delle aree metropolitane e di 92 Comuni con oltre 30.000 abitanti, rappresentativi dell'intero territorio nazionale. Delle nove tipologie di intervento previste dal programma di cofinanziamento, la richiesta di risorse da parte dei Comuni si è concentrata in gran parte verso il tra-

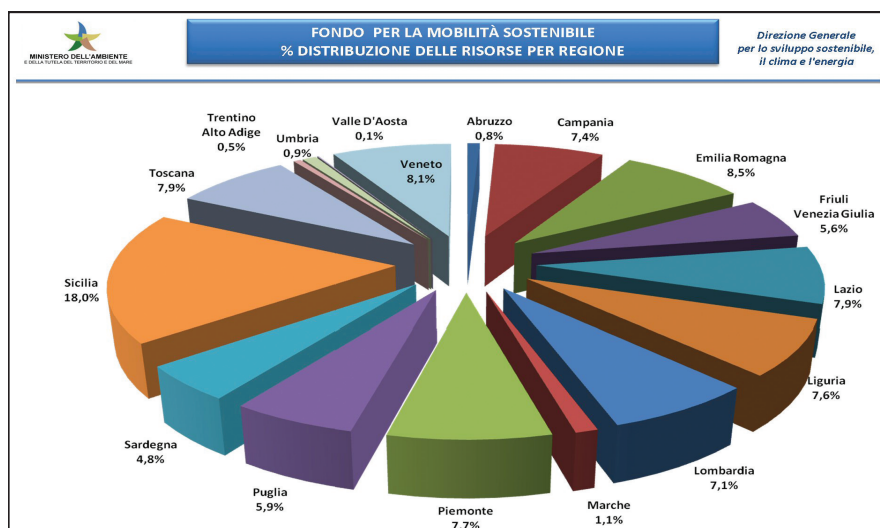
sporto pubblico locale e la mobilità ciclistica, ed a seguire i parcheggi di interscambio e gli interventi a favore della sicurezza stradale.

Gli obiettivi degli interventi

Gli interventi per i quali i Comuni hanno richiesto i cofinanziamenti rientrano nell'ambito di una pianificazione pluriennale locale, e da un'analisi complessiva degli interventi cofinanziati risulta evidente che la realizzazione di questi interventi è finalizzata a perseguire una molteplicità di obiettivi che coniuga la tutela dell'ambiente con altre finalità di interesse pubblico, tra le quali la riqualificazione degli spazi urbani, la razionalizzazione della viabilità urbana, il miglioramento della qualità del servizio di trasporto pubblico locale inteso come servizio sociale.

In continuità con l'azione svolta negli ultimi anni, il Ministero ha inoltre elaborato, nel corso del 2010, una proposta di «Linee di indirizzo per una strategia della mobilità sostenibile in Italia», al fine di individuare e condividere, con le istituzioni e gli *stakeholders* del settore, le principali misure da sostenere nei prossimi anni per il perseguimento di una politica *win win*, associando i benefici economici a quelli ambientali, lo stimolo della crescita con il miglioramento della qualità della vita. Le misure ad oggi individuate sono le seguenti:

- regolamentazione dell'accesso ai centri urbani delle auto e dei veicoli di trasporto delle merci;
- politiche urbane a favore della mobilità ciclistica e del potenziamento dei servizi integrativi al trasporto pubblico locale;
- produzione e diffusione di auto ad alta efficienza e basse emissioni (elettriche, ibride *plug-in*, a gas naturale, GPL) in sostituzione delle auto circolanti immatricolate prima del 2001;
- sviluppo dei carburanti alternativi, con riferimento alla ricerca e sviluppo dei biocarburanti di «seconda generazione»;
- estensione dei sistemi regionali di trasporto rapido di massa;
- sostituzione, ovvero miglioramento



Attraverso il cofinanziamento dei progetti presentati dai Comuni, il Ministero dell'Ambiente ha contribuito a soddisfare una molteplicità di obiettivi in tema ambientale

delle prestazioni, degli autobus e dei camion immatricolati prima del 2000;

- trasferimento su treno e cabotaggio del trasporto merci per l'attraversamento delle grandi aree metropolitane;
- integrazione delle politiche nazionali e regionali con le linee di indirizzo comunitarie e acquisizione delle buone pratiche di mobilità sostenibile realizzate a livello europeo.

La condivisione di tali misure costituisce l'oggetto del Tavolo sulla mobilità sostenibile istituito presso il Ministero dell'Ambiente, che ad oggi coinvolge numerosi soggetti, che rappresentano le principali istituzioni e associazioni del settore.

Un Tavolo tecnico per la mobilità sostenibile

Lo scorso dicembre è stato inoltre istituito, su richiesta del Ministero dell'Ambiente, il Tavolo tecnico sulla mobilità sostenibile presso la Conferenza Stato Città ed Autonomie locali, al fine di condividere con le istituzioni interessate una metodologia per la valutazione ambientale *ex post* degli interventi di mobilità sostenibile e un insieme di proposte operative, anche di tipo normativo, per migliorare l'efficacia di specifiche tipologie di interventi. Inoltre, i lavori hanno lo scopo di individuare e favorire lo scambio di buone pratiche tra le città. Il Tavolo vede la partecipazione, oltre al Ministero dell'Ambiente, del Ministero



[Foto: asaphoto/R. Di Giulii]

L'incentivazione del trasporto pubblico è uno degli obiettivi principali delle politiche urbane a favore di una mobilità sostenibile

delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero degli Interni, dell'ANCI, dell'UPI, dell'UNCCEM e il Dipartimento Affari regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Relativamente alla valutazione ambientale *ex post*, è emersa la necessità di condividere obiettivi e relativi indicatori e metodologie di calcolo che permettano di stimare la domanda di mobilità a seguito della realizzazione degli interventi e di valutarne l'efficacia in termini di miglioramento della qualità ambientale in ambito urbano.

Gli strumenti valutativi così ottenuti e condivisi, potranno essere riconosciuti quali parametri di riferimento, dai Comuni che intendano avviare interventi di mobilità urbana sostenibile, per poi confrontare i risultati con la propria situazione *ex ante* e con altre analoghe realtà urbane avvalendosi di dati disponibili e di serie storiche, ottenuti anche attraverso specifici sondaggi presso l'utenza.

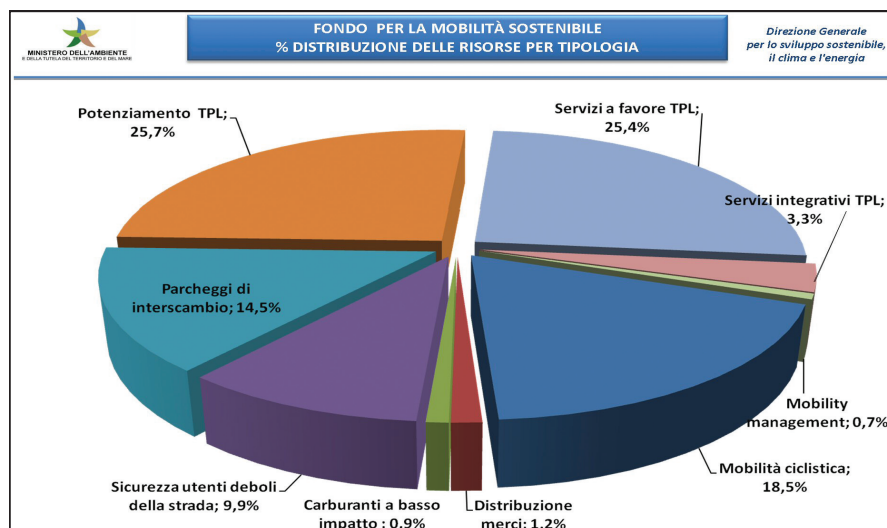
Il Tavolo si avvarrà anche di esperienze in essere svolte da qualificati organismi di ricerca nazionali e internazionali.

Ad oggi sono stati individuati e condivisi i seguenti obiettivi ambientali ed in generale di miglioramento della qualità della vita nelle città, e la conseguente scelta degli indicatori sarà funzionale alla valutazione di obiettivi:

- Riduzione delle emissioni in atmosfera.
- Riduzione dei consumi energetici.
- Miglioramento della sicurezza stradale.
- Riduzione delle emissioni di gas serra.
- Riduzione della congestione del traffico.

I risultati ottenuti dai lavori del Tavolo saranno oggetto di approfondimento e confronto in occasione di una Conferenza nazionale sulla mobilità sostenibile, che si svolgerà a Catania entro l'anno in corso.

*Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione per lo Sviluppo sostenibile, il clima e l'energia



I Comuni hanno concentrato la maggior parte delle richieste di risorse sul trasporto pubblico locale e sulla mobilità ciclistica